

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

educativi o professionalizzanti volti a creare competenze ed *expertise* coerenti con le esigenze del mercato del lavoro;

- orientamento e supporto all'istruzione/formazione: vengono ricercate e supportate opportunità formative ed educative atte a costruire e perfezionare le proprie capacità e competenze;
- orientamento e supporto al lavoro: vengono ricercate e supportate opportunità di tirocinio e di lavoro compatibili con il *background* delle ragazze e le loro capacità/competenze.

Dal 2019 fino a dicembre 2020 *Save the Children* ha collaborato con la Croce Rossa Italiana nell'ambito del progetto europeo *Pathways*. Con l'implementazione di questo progetto si è inteso consolidare le competenze tecniche di identificazione e supporto di minori presunti vittime di tratta attraverso l'intervento di esperti in materia di traffico di minori, da portare avanti attraverso le seguenti attività:

- mappatura e analisi dei bisogni: attraverso *focus group* con volontari e personale CRI che si occupano di attività di assistenza a persone migranti, potenzialmente anche minori, *Save the Children* valuterà i bisogni sul territorio, al fine di aggiornare le linee guida di *Save the Children* sul tema dell'assistenza a minori vittime di tratta, già adottate dal Dipartimento per le Pari Opportunità all'interno del Piano Nazionale Anti-Tratta;
- *workshop* formativi volti ad aumentare le conoscenze e competenze di operatori e volontari CRI che lavorano in contesti potenzialmente a contatto con minori a rischio o vittime di tratta. Tali contesti possono essere i centri d'accoglienza, i *Safe Point*, gli sbarchi e altre attività sul territorio in cui i volontari possono entrare in contatto con minori a rischio di sfruttamento e tratta;
- visite di tutoraggio per assicurare che gli operatori e i volontari riescano a mettere in pratica le nuove competenze acquisite all'interno dei loro servizi sul territorio. Sarà inoltre un'occasione preziosa per raccogliere *feedback* e valutare eventuale aggiornamento delle linee guida specifiche sui minori di *Save the Children*.

**Programma Legale.** Il Programma di intervento legale di *Save the Children* Italia affonda le sue radici nella consapevolezza che l'accesso alla giustizia rappresenta uno strumento essenziale per contrastare le disuguaglianze economiche e realizzare una maggiore perequazione sociale.

L'interconnessione tra vulnerabilità ed esclusione sociale con l'accesso alla giustizia e la garanzia dei diritti è emersa con ancora maggiore vigore nel periodo dell'emergenza pandemica in atto, che ha purtroppo esasperato in molti casi le disparità socio-economiche e le situazioni di forte precarietà, rendendo fondamentali gli interventi e l'orientamento di carattere socio-legale anche a tutela dei diritti dei tanti minorenni coinvolti nella crisi.

Da una prima esperienza di sportello legale dell'organizzazione a Roma nel 2005, si è negli anni sviluppata una vera e propria rete di sportelli legali sino a contare, nel 2020, 15 sportelli legali collocati in 10 diverse città italiane (Bari, Brindisi, Catania, Genova, Milano, Napoli, Roma, Palermo, Ponderano, Torino) e incluso un servizio legale *online*. Più nello specifico, gli sportelli di orientamento

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

e consulenza legale gratuiti sono collocati presso i progetti territoriali (Punti Luce e Spazi Mamme) situati in quartieri particolarmente disagiati di varie città, presso un Tribunale per i Minorenni, presso i CivicoZero (centri aggregativi dedicati in particolare ai minori stranieri non accompagnati) e in un caso all'interno di una casa di accoglienza di secondo livello per donne vittime di violenza e i loro figli minori.

Gli sportelli offrono attività di orientamento legale (informazioni su diritti e procedure); attività di consulenza legale extragiudiziale (analisi del singolo caso e parere specifico sulla problematica rilevata, telefonate, missive, memorie, accompagnamenti); orientano e facilitano, infine e laddove inevitabile, l'accesso all'assistenza legale *pro bono* o al patrocinio a spese dello Stato (c.d. gratuito patrocinio).

Dal monitoraggio delle attività svolte dal Programma legale nel 2020 è emerso che sono stati seguiti 1.475 casi, raggiungendo complessivamente 3.077 beneficiari diretti: tra questi 1.530 sono minorenni e 1.547 adulti. Il 29,9 % dei casi è su questioni connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, il 28,7 % immigrazione e cittadinanza, il 21,7 % su diritto di famiglia e dei minori, il 12,9 % delle questioni su diritti economici, sociali e culturali (alloggio, utenze, scuola), l'1,7 % su violenza domestica e abusi su minori.

Per maggiori informazioni sul Programma Legale si veda il sito Diritti ai Margini: <https://legale.savethechildren.it/>.

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

#### 4.2.5. *Terre des Hommes Italia*

La Fondazione *Terre des Hommes Italia Onlus*, nata nel 1989 in Italia e diventata Fondazione nel 1994, è una ONG di respiro internazionale la cui *mission* è la protezione dell'infanzia da qualsivoglia forma di discriminazione, violenza e abuso nonché la promozione dei diritti fondamentali di bambini e adolescenti in Italia e nel mondo. In Italia *Terre des Hommes* persegue tali obiettivi attraverso un'azione multilivello che spazia da interventi di *lobby* e *advocacy*, campagne di sensibilizzazione, studi ed indagini nonché progetti di diretto supporto all'infanzia.

Per tutto il 2020 l'impegno nel contrasto della violenza all'infanzia nelle forme di cui alla Legge 269/1998 è proseguito, così come è continuato il lavoro di prevenzione e lotta alla discriminazione di genere e maltrattamento sui bambini e bambine, nelle sue diverse forme.

Sotto il profilo istituzionale, la Fondazione offre un contributo costante al dibattito sulle politiche dell'infanzia, con riferimento ai temi di cui alla L.269/98, contribuendo ai lavori dei diversi Tavoli ed Osservatori di cui è membro

- ❖ Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza
- ❖ Gruppo di lavoro per la CRC
- ❖ PIDIDA
- ❖ Tavolo Minori Migranti (per il monitoraggio della Legge 47/17)

In aggiunta ai suddetti consessi istituzionali, si ricorda che la Fondazione *Terre des Hommes Italia* è stata ideatrice e promotrice della nascita della prima Rete nazionale ospedaliera contro il maltrattamento sui bambini, di cui sono parte sei eccellenze ospedaliere italiane<sup>18</sup>.

Si indicano sinteticamente di seguito le attività svolte da Fondazione *Terre des Hommes Italia onlus*.

#### Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza

La Fondazione ha partecipato ai lavori dell'Osservatorio, attraverso la sua referente *Advocacy* che ha preso parte diretta ai seguenti gruppi di lavoro:

- Gdl n.3: Promozione e tutela della salute intesa come benessere integrale della persona minore di età.

<sup>18</sup> Sono partner della Rete: Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino; Azienda Ospedaliera di Padova; Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer di Firenze; Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico – Giovanni XXIII di Bari; Istituto Giannina Gaslini di Genova; Ospedale dei Bambini "Vittore Buzzi" di Milano.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

- Gdl n.5: Responsabilità e partecipazione delle persone di minore età – creatività e recupero di senso.

#### **Indagini sulla violenza a danno di minorenni**

Nel 2020 è stata conclusa l'attività di raccolta dei dati della *"Il Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini degli adolescenti in Italia"*.

L'indagine avviata da *Terre des Hommes* in collaborazione con Cismai, su mandato istituzionale dell'AGIA, è stata avviata nel 2019 e nel 2020 ha visto la conclusione del lavoro di raccolta dei dati e sistematizzazione degli stessi, nonché di avvio dei lavori di stesura del *Dossier*, per prepararne la pubblicazione nel 2021. Trattasi del secondo mandato di questo tipo, ricevuto da *Terre des Hommes* da AGIA, per la realizzazione di uno studio sul fenomeno. *Terre des Hommes* è stata referente per tutta la gestione e coordinamento operativo dell'indagine. Va evidenziato che trattasi di un lavoro prezioso, unico nel panorama degli studi quali – quantitativi sulla violenza all'infanzia per l'Italia, che, si prevede, possa aggiornare la fotografia a suo tempo pubblicata da *Terre des Hommes* e Cismai – sempre per AGIA – nel 2015. I Comuni coinvolti nell'indagine sono stati 197 e, una volta pubblicato, lo studio offrirà una quantificazione della dimensione della violenza a danno dei minorenni, con dati anche specifici sulla violenza sessuale, su scala nazionale, al 31.12. 2018. La pubblicazione dell'indagine attenderà l'anno 2021 e il relativo insediamento del nuovo Garante Nazionale per l'Infanzia e Adolescenza.

#### **Campagne di sensibilizzazione e prevenzione**

Anche il 2020 ha visto l'implementazione di attività di comunicazione, in particolare attraverso campagne di *awareness* rivolte al grande pubblico sui temi della prevenzione della violenza, discriminazione di genere e maltrattamento.

#### **Campagna "Indifesa" – presentazione del IX dossier "La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo"**

Nell'ottobre 2020 è stata presentata la IX edizione della Campagna *"Indifesa"* cui ha preso parte la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. Nel corso della conferenza sono stati presentati i principali dati raccolti nel *Dossier Indifesa*, che, da sempre, offre una panoramica aggiornata e puntuale sulla condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo. Un *focus* particolare è stato dedicato alle bambine e giovani ragazze che vivono in condizioni di fragilità in Italia e, attraverso un'analisi dei dati Interforze della Polizia di Stato, è stato presentato il *trend* della violenza, a sfondo sessuale, a danno di bambine e ragazze nel nostro Paese. Secondo i dati Interforze della Polizia di Stato, i reati a danno di minorenni in Italia dal 2009 al 2019 hanno subito un aumento impressionante, con un + 41%.

Oltre il 60% delle vittime, ancora una volta, risulta essere femmina.

In particolare, il *Dossier*, segnala l'aumento di quei crimini aventi una natura sessuale, quali:

- Violenza sessuale aggravata (+ 34% nel decennio 2009 – 2019)

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

- Atti sessuali con minorenne (+19% nel decennio 2009 – 2019)
- Pornografia minorile (+333% nel decennio 2009 – 2019)
- Detenzione di materiale pornografico (+700% nel decennio 2009 – 2019)

#### **Campagna "Indifesa" – L'Osservatorio**

Successivamente alla conferenza stampa di ottobre, nel mese di novembre (in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne) sono stati presentati i primi dati raccolti dall'Osservatorio *Indifesa*. Strumento nato nel 2014 per raccogliere la voce di migliaia di ragazzi delle scuole secondarie di II grado e sviluppato da TDH in *partnership* con Scuolazoo, per dare una fotografia aggiornata sui temi della violenza di genere, discriminazione, stereotipi, *sexting*, *revenge porn*, cyberbullismo etc, questi i dati dell'Osservatorio nel 2020. Tra le forme di violenza sperimentate almeno una volta nella vita dai ragazzi risultano il bullismo (45%) e il cyberbullismo (16%) che, sommati, interessano oltre 6 ragazzi su 10. Seguono la violenza psicologica da parte di coetanei (42%), commenti a sfondo sessuale da parte di estranei *online* (36%), violenza psicologica da parte di adulti (24%). I ragazzi dimostrano consapevolezza circa il fatto che la violenza non è solo fisica ma si sostanzia, anzi, in tutta la sua gravità, anche via *web*. Il 54% degli studenti che hanno partecipato al questionario ritiene che le molestie sessuali siano la forma di discriminazione peggiore che subiscono le donne, ma a questo dato si associa quello sulla discriminazione economica, che viene riconosciuto dal 13% degli intervistati, e sul mancato riconoscimento delle proprie capacità, segnalato dal 19%. Il posto di lavoro è il primo tra i luoghi in cui c'è più violenza/discriminazione contro le ragazze/donne: lo pensa il 66% dei ragazzi. Il 48% sente come luogo di discriminazione il *web*, e il 33% indica gli ambienti della politica. Quanto alle minacce maggiori per un/a ragazzo/a, il 34% ritiene che sia la violenza sessuale, seguita con un distacco di 5 punti percentuali dalle droghe (30%) e da bullismo e cyberbullismo che insieme ottengono il 28% delle risposte. Ma cos'è una molestia sessuale? Per il 76% lo è qualsiasi contatto fisico indesiderato; il 59% indica il fenomeno del *revenge porn* e la stessa percentuale parla dei comportamenti "inappropriati" a sfondo sessuale su *web* e *social*, e del tentativo di violenza fisica. 4 punti in meno, con il 55% delle risposte, emerge anche il tema dei commenti sessisti e delle insinuazioni a sfondo sessuale.

#### **Progetti di protezione e cura dell'infanzia vittima di violenza (o a rischio)**

##### **Progetto TIMMI – Team per l'Identificazione del Maltrattamento a Milano (Partner - Ospedale Vittore Buzzi di Milano).**

Inaugurato nel 2019 il Progetto TIMMI, ha continuato la sua attività nel corso di tutto il 2020. Nato dalla collaborazione tra Fondazione *Terre des Hommes* Italia e l'Ospedale V. Buzzi di Milano, il progetto si propone di intercettare i casi di maltrattamento, nonché tutte quelle situazioni di rischio, in cui, a causa di un rapporto disfunzionale tra *caregiver* e bambino/a, quest'ultimo/a possa essere esposto a rischio per il suo benessere psicofisico. TIMMI si compone di una

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

*equipe* multidisciplinare costituita da pediatria e psicologiche opera sia al triage sanitario di Pronto Soccorso sia nei reparti dell'Ospedale. Al 31.12.2020, dall'inizio della sua attività, questi i casi rilevati dal TIMMI:

- 523 Osservazioni a mezzo di Test Intovian;
- 90 casi individuati come positivi, ossia di interesse per un intervento del *team* TIMMI (circa il 17%), di cui:
  - 76 a seguito dell'osservazione in Pronto Soccorso
  - 14 a seguito di segnalazioni da reparto o di altra origine.

Dei 90 casi, ben 48 si sono tradotti in una presa in carico vera e propria di bambini/e e famiglie in situazioni di fragilità: 9 in arrivo o segnalati in Pronto Soccorso, 26 casi a seguito di segnalazioni interne da reparto e 13 casi di segnalazioni esterne a conferma della crescente riconoscibilità del TIMMI quale realtà a cui rivolgersi nell'affrontare situazioni di particolare fragilità familiare e/o di sospetto maltrattamento su di minori.

Tipologia di maltrattamento e violenza rilevata: la forma più frequentemente rilevata (25 casi) è l'incuria (grave in nove casi) e trascuratezza, seguita da: casi di sospetto (i) abuso sessuale, (ii) maltrattamento fisico (incluso un caso di *Shaken Baby Syndrome*), (iii) maltrattamento psicologico, (iv) sindrome di *Munchausen* per procura, (v) atti autolesivi, (vi) bullismo e (vii) situazioni di fragilità familiari (senza sospetto maltrattamento) per la presenza di malattia gravi o croniche.

In 20 casi su 48 l'intervento dello *staff* TIMMI si è concluso a seguito di uno o più colloqui con i genitori; in 15 casi, comunque a seguito di un colloquio, sono stati inviati al territorio o è stata realizzata una attività di raccordo con i soggetti del territorio; in ben 13 casi è stata effettuata una segnalazione al Tribunale dei minori. Al termine del presente rapporto sono presentate le statistiche dettagliate per genere, età e servizio erogato in fase di presa in carico. Oltre alle attività tipiche dell'ambulatorio, da Maggio 2020, lo *staff* TIMMI è attivo per offrire supporto alle famiglie dei bambini ricoverati per Covid-19 presso il reparto di Pediatria 2 dell'ospedale: l'offerta di supporto ha riguardato ben 72 famiglie, 28 durante la prima ondata pandemica e ben 44 negli ultimi mesi del 2020 in cui si è registrata la seconda ondata.

#### **La casetta di TIMMI**

Nell'autunno del 2020 *Terre des Hommes* ed il *partner* COMIN hanno inaugurato «La Casetta di TIMMI», primo progetto della Fondazione, di accoglienza diretta e protezione, di minori vittime di maltrattamento e/o in condizioni di estremo pregiudizio, che sono allontanati dalle loro famiglie su provvedimento dell'autorità giudiziaria. La Casetta di TIMMI è una Comunità di tipo familiare che può offrire accoglienza e protezione a bambini di età compresa tra i 5 e 10 anni. Nel corso del 2020, oltre all'inaugurazione della struttura, *Terre des Hommes* e il *partner* hanno provveduto alla selezione di tutto lo *staff*, nonché alla formazione dello stesso, sia sotto il profilo tecnico / socio - educativo che legale.

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

**Progetto "NIDOINSIEME" (Finanziatore ATS Città metropolitana Milano).**

Nel 2020 *Terre des Hommes* si è aggiudicata il Bando ATS Città Metropolitana di Milano 'Nidoamico' finalizzato alla realizzazione azioni di informazione-formazione a favore dei minori che frequentano asili nido e micro nido in attuazione del decreto 8788/2019. La Fondazione ha quindi sviluppato il progetto 'Nidoinsieme' costituito dalla realizzazione del portale omonimo, per la raccolta di informazioni, indicazioni, suggerimenti, documenti scientifici e consulenze di esperti, destinati alle famiglie con bambini 0 – 6 con l'obiettivo di supportarli nel delicato compito della cura e crescita dei figli, in un'ottica di prevenzione di tutte le forme di violenza e maltrattamento. In aggiunta al portale nell'autunno del 2020 *Terre des Hommes* ha visto estendere il proprio mandato, da ATS, con l'obiettivo specificare di attivare un'equipe multidisciplinare di psicologi ed educatori che potesse supportare gli operatori dei nidi e delle scuole d'infanzia della città, rispetto a problemi, dubbi, paure relativi alla gestione della pandemia da Covid-19. Al 31.12.2020 l'*equipe Terre des Hommes* ha dato consulenza a 143 richieste di supporto derivanti dalle scuole dell'infanzia e asili nido del territorio metropolitano.

**Attività internazionali.**

La Federazione *Terre des Hommes* è accreditata presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, l'UNICEF, l'ILO, l'OIM e il Consiglio d'Europa, con i quali collabora per migliorare le politiche internazionali di protezione dei minori. Fa parte dell'INGO *Accountability Charter*, una iniziativa delle maggiori ONG internazionali per offrire sempre maggiore trasparenza e più elevati *standard* di efficacia negli interventi. Nel 2020 ha realizzato 945 progetti in 76 Paesi raggiungendo oltre 7ML di beneficiari. Solo la Fondazione *Terre des Hommes* Italia nel 2020 ha gestito direttamente 146 progetti in tutto il globo per garantire la protezione dei bambini dalla violenza e sfruttamento. Queste alcune delle più importanti alleanze di cui *Terre des Hommes* Italia attraverso la Federazione Internazionale *Terre des Hommes* è stata membro nel 2020:

- *The Global Partnership to End Violence Against Children*
- *The Joining Forces Alliance*
- *Girls not Brides*

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

#### 4.2.6. ECPAT ITALIA

Dapprima movimento (1994-1998), poi associazione onlus (1999). Il movimento nacque con un preciso obiettivo: introdurre nell'ordinamento giuridico italiano misure sanzionatorie per ogni forma di sfruttamento sessuale dei minori. Nel 1998 è stata approvata la legge 269 Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù. Ottenuto questo obiettivo, il gruppo si trovava ad un bivio: concludere il proprio impegno, o considerare l'approvazione della legge come un primo passo verso la risoluzione di un problema. Emerse la necessità di monitorare l'applicazione della novella e verificarne gli esiti, pertanto, sul finire del 1998 e l'inizio del 1999 è stata costituita ECPAT Italia Onlus. ECPAT oggi aspira ad un mondo in cui i bambini possano crescere liberi dallo sfruttamento sessuale, secondo quanto previsto nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e nelle risoluzioni votate dai congressi mondiali tenutisi a Stoccolma (1996), Yokohama (2001) e Rio de Janeiro (2008).

ECPAT persegue questi obiettivi in più modi e con più strumenti:

centro studi: raccolta di dati, stime, studi, valutazioni; formulazione di analisi - qualitativa e quantitativa - sullo sfruttamento sessuale commerciale dei minori;

attività di pressione e informazione: promuovere cambiamenti legislativi, suggerire misure e strumenti per la piena attuazione delle norme, monitorarne la reale applicazione in stretta collaborazione con le Istituzioni pubbliche ed il privato sociale;

interventi di prevenzione: prevenire e ridurre il rischio dei minori di essere introdotti nel mercato dello SSCM attraverso:

- progetti di formazione - per le scuole di ogni ordine e grado e per professionisti del settore pubblico e privato, e ogni altro intervento di formazione e sensibilizzazione di persone che possono essere coinvolte, anche loro malgrado, in ogni forma di sfruttamento sessuale e tratta, a tale scopo, dell'infanzia;
- sostegno economico e tecnico a strutture private possibilmente aderenti al circuito ECPAT,
- progetti di sensibilizzazione, che prevedono il pieno coinvolgimento di tutte le persone interessate a tale fenomeno - in Italia e nel mondo;

interventi di recupero: garantire il recupero - psicologico e fisico - e la reintegrazione delle vittime di SSCM attraverso:

- la formazione, in Italia ed all'estero, del personale di strutture specializzate nell'accoglienza di vittime;

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

- il sostegno economico e tecnico a progetti, in Italia o in paesi stranieri, di presa in carico dei minori vittime di sfruttamento e di tratta;

cittadinanza attiva: creare un movimento di opinione che stimoli la compartecipazione e la responsabilizzazione della società civile, attraverso:

- la creazione di reti di volontari;
- piena adesione da parte di individui, associazioni e gruppi spontanei.

#### Attività a livello internazionale

##### ***Koutcha Project***

Il progetto *KOUTCHA* è un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea, realizzato in collaborazione con le associazioni francesi *ECPAT France* (Capofila), *KOUTCHA* e l'associazione belga *Esperanto*. L'obiettivo è garantire che le persone di minore età vittime di tratta in Europa traggano beneficio a partire dalle strutture di accoglienza – che siano alloggi sicuri – e che promuovano la loro integrazione nella società ospitante. Il progetto prevede la realizzazione di due seminari tra professionisti europei, al fine di discutere pratiche e protocolli e poi redigere delle linee-guida. Il primo seminario si è tenuto a Parigi il 14 e 15 novembre 2019 (in corso).

##### ***CAPISCE project***

Il progetto *CAPISCE* (*Child victims of trafficking: Access to Protection and Information based on their Specific needs during Criminal investigation and proceedings*) è co-finanziato dalla Commissione Europea e realizzato da *ECPAT France* (capofila) in collaborazione con *ECPAT Belgio*, *ECPAT Netherland*, *Eulita* (*the European Legal Interpreters and Translators Association*) ed *Acting For Life* è finalizzato a migliorare gli strumenti che garantiscono ai minori vittime di tratta l'accesso alla giustizia, tutelando il loro diritto ad essere protetti durante i procedimenti giudiziari. Il progetto prevede la realizzazione di uno studio sulle modalità di assistenza al minore vittima di tratta in fase processuale; la creazione di un modulo formativo per gli interpreti/traduttori e mediatori linguistici in affiancamento alla vittima, al sistema legale e giudiziario (in corso).

#### PROTEGGIAMO IL FUTURO

##### **Attività a livello nazionale**

A causa dell'emergenza Covid-19, il nostro impegno solidale si è spostato verso progetti e programmi in Italia. Infatti, nei mesi trascorsi dall'inizio della pandemia e nei prossimi cercheremo di facilitare, in un momento così delicato, il percorso di recupero psicologico di persone di minore età di origine straniera giunte in Italia senza alcun familiare e/o vittime di tratta. Obiettivo: offrire questo servizio ad 80 minorenni attraverso l'attivazione di sostegni a vicinanza (finanziato dall'8x1000 della Chiesa Valdese).

##### **Ricerca**

Ottenere dati certi sullo Sfruttamento Sessuale Commerciale di Minori (SSCM) è semplicemente impossibile a causa della natura sommersa del problema.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

Per questo ECPAT-Italia, forte della sua esperienza internazionale ed oramai ventennale nella lotta allo SSCM, mantiene il suo Centro Documentazione, il quale redige:

- un rapporto annuale contenente tutti i dati ufficiali disponibili presso le istituzioni (numero di crimini scoperti, persone denunciate etc.) e le proprie stime su questo orribile fenomeno;
- ricerche qualitative sulle varie forme di SSCM e su alcuni aspetti di esso.

Avvio dei lavori per l'adattamento delle *"Terminology guidelines for the protection of children from sexual exploitation and sexual abuse"* del 2012 prodotte da Ecpat International in collaborazione con un *International Working Group* (in corso).

#### Condotte

Nell'ambito del su menzionato progetto "CAPISCE" la ricerca *"The protection of victims of trafficking during criminal investigation and proceedings"* (in lingua italiana ed inglese, pubblicazione autunno 2021)

Nell'ambito del progetto di sostegno a vicinanza la ricerca *"lo sfruttamento sessuale delle persone di minore età prima e durante il Covid-19"* (in lingua italiana, pubblicazione autunno 2021)

#### Formazione

*Internet e new media*: l'uso che ne fanno i minori e la percezione dei rischi e dei pericoli;

1. formazione (multitematici o specifici ed interdisciplinari);
2. percorsi per gli studenti di ogni ordine e grado scolastico, universitari e frequentanti corsi *post-lauream* (dal 2006);
3. corso rivolto al personale del Ministero degli Affari Esteri destinato a prestare servizio all'estero presso l'Istituto Diplomatico M. Toscano (dal 2008);
4. corsi rivolti ad avvocati, psicologi ed assistenti sociali organizzati da associazioni forensi per i quali sono previsti anche crediti formativi (dal 2010);
5. corsi di formazione nell'ambito della *Corporate Social Responsibility* di alcune aziende - non solo del settore turistico (dal 2012);
6. *Be happy Be safe!* (Campagna di prevenzione dal 2015). Attraverso tale campagna si intende fornire informazioni relative ai pericoli della rete - adescamento *online*, pornografia minorile, *sexting*, cyberbullismo, *sharenting* - e consigli pratici per aiutare adulti e ragazzi ad utilizzare in modo corretto e sicuro tutti i *media*. Per questo la campagna ha come pubblici di riferimento: genitori e famiglie; scuole e ad altre agenzie educative; minorenni prevalentemente tra i 7 e i 17 anni. Finora sono state realizzate delle formazioni nelle scuole;
7. corsi rivolti ad operatori impegnati nell'accoglienza dei MSNA (dal 2016);
8. *Working group – UN MODEL* – in collaborazione con il Master MIDIA dell'Università Bicocca di Milano. Tutori dei MSNA, un gruppo di MSNA della provincia di Milano, operatori, hanno analizzato ognuno secondo il

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

proprio punto di vista la condizione in Italia dei MSNA e la conoscenza dei loro diritti.

9. Cuore di tigre – incontri presso le scuole dell'infanzia e primaria. Attraverso l'uso di *un silent book* (supervisionato e patrocinato da ECPAT) si insegna ai bambini l'importanza della segnalazione e della denuncia in generale di qualsiasi diritto violato (anche quando riguarda gli altri) ed in particolare casi di violenza e sfruttamento sessuale;
10. corsi di formazione in materia di Tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale per interpreti/traduttori/mediatori linguistici (nell'ambito del su menzionato progetto "CAPISCE").

#### **Campagna di comunicazione**

"#Letmebe #lasciamiessere" – Campagna di sensibilizzazione sul tema dello sfruttamento sessuale dei minori

#### **Collaborazioni per interventi**

##### Non governative

Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (dal 2002) – redazione paragrafo su "Turismo Sessuale in danno di minori"

A.I.T.R. - Associazione Italiana Turismo Responsabile (dal 2007)

Forum permanente del Sostegno a distanza (dal 2004)

AOI (gruppo infanzia e gruppo comunicazione) – contributo all'elaborazione delle Linee-guida Infanzia e adolescenza per la cooperazione allo sviluppo.

##### Europee

Gruppo di Esperti GRETA

INHOPE

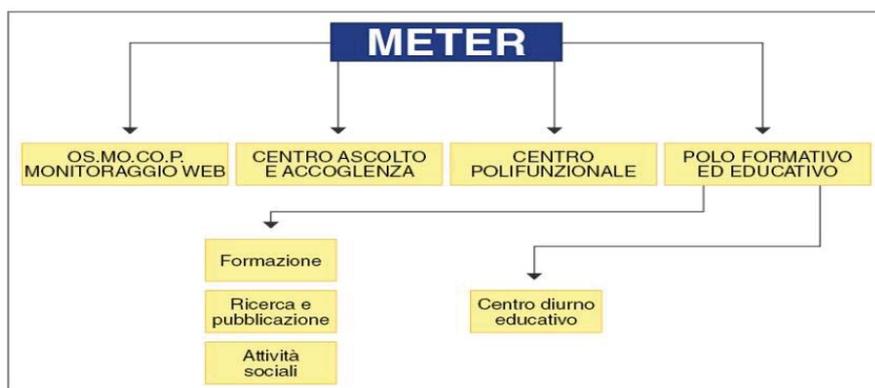
#### **4.2.7. Associazione Meter**

Nasce ad Avola (Siracusa), per volontà del suo fondatore, don Fortunato Di Noto, appassionato di nuove tecnologie, da un lato strumenti di comunicazione funzionale e positiva, dall'altro diffusione di orrori e violenza. Oggi l'esperienza associativa di Meter in ambito di tutela dei minori, lotta alla pedofilia e alla pedopornografia online, rappresentano un significativo punto di riferimento in Italia ed a livello internazionale. Il cuore dell'Associazione è l'OS.MO.CO.P. (Osservatorio Mondiale Contro la Pedofilia), ufficio altamente specializzato nella ricerca dei dati su *internet* e nell'elaborazione dei flussi di traffico per il contrasto della pedofilia e pedopornografia. Sul fronte della lotta alla criminalità pedopornografica Meter collabora attivamente con organi istituzionali, con il CNCPD (Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia *online*) grazie ad un protocollo ufficiale con la Polizia Postale, con varie Procure italiane e con la Polizia Polacca. Inoltre è stata membro del tavolo tecnico dell'Osservatorio Nazionale contro la pedofilia e pedopornografia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La squadra di Meter si è sempre distinta per la sua operatività nell'informare e formare tutti i settori educativi, nonché per le attività del centro di ascolto e di accoglienza.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

Tra le attività svolte, in sintesi:

- studi sociali sul fenomeno della pedofilia culturale e della pedofilia in *internet*;
- corsi di educazione ad un uso corretto e responsabile di *internet*;
- contrasto della pedofilia in *internet*;
- azioni di segnalazione contro le forme distorte di utilizzazione della Rete che si rivelino dannose per i minori;
- ricerche e individuazioni delle vittime;
- monitoraggio della rete e denuncia siti sospetti;
- monitorare l'andamento dello sviluppo di siti o immagini specifiche per contrastare il lento e sottile lavoro di diffusione della cultura pedofilia;
- offrire una consulenza specialistica (psicologica, educativa, legale);
- creare una rete di collegamento con le agenzie presenti nel territorio in grado di offrire una risposta adeguata alla problematica presentata.



#### Attività a livello internazionale

**OS.MO.CO.P. (Osservatorio Mondiale Contro la Pedofilia) - Dati sul monitoraggio contro la pedofilia e la pedopornografia online.** È un ufficio altamente specializzato per la ricerca dati della rete *internet* e l'elaborazione dei flussi per il contrasto della pedofilia e pedopornografia. I tecnici Meter, con la loro pluridecennale esperienza, si avvalgono di *software* altamente sofisticati per l'analisi della rete, utilizzando una piattaforma appositamente realizzata per inserire le segnalazioni a contenuto di abuso sessuale sui bambini al fine di raccogliere nel minor tempo possibile più informazioni e inoltrare la denuncia alle autorità competenti.

Gli strumenti adoperati necessitano di continui adattamenti in funzione dell'evoluzione tecnologica per fornire un intervento mirato a individuare il cyberpedofilo ed a contenere o risolvere la problematica annessa.

I tecnici dell'OS.MO.CO.P., con competenze informatiche, costantemente aggiornati svolgono un lavoro prevalentemente online per analizzare la diffusione, la divulgazione delle foto e dei video con contenuto di violenze sessuali a minori. L'*equipe* è composta anche da psicologi e psicoterapeuti che, attraverso la loro esperienza, permettono di riconoscere le dinamiche e l'evoluzione della psiche e delle emozioni nella Rete dei soggetti che la utilizzano. Si interviene anche al fine di individuare e prevenire atti di

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

cyberbullismo, *sexting*, adescamento *online*. L'impegno dell'OS.MO.CO.P. nel monitoraggio della rete è costante. L'oscillare della quantità dei *link* denunciati (come si può notare dalla fig. 1) è segno del mutare delle dinamiche di divulgazione del materiale pedopornografico. I dati relativi al monitoraggio del *web*, svolto dall'OS.MO.CO.P. sono sempre più dettagliati, come è ravvisabile dai report. Questo è indicativo di un costante perfezionamento degli strumenti di ricerca, dei *software* di gestione appositi, che permettono di convogliare in un unico sistema i dati provenienti dal meticoloso e impegnativo scandagliare le periferie del *web*. Milioni di foto e di video, centinaia di bambini coinvolti. I numeri testimoniano un fenomeno dilagante e inarrestabile. Un crimine contro l'umanità. La tempestività, la continuità e la costanza del monitoraggio in rete caratterizzano il *modus operandi* dell'ufficio. L'opera di Meter si svolge grazie agli strumenti che ha realizzato negli anni, in continuo aggiornamento (portale Web [www.associazionemeter.org](http://www.associazionemeter.org); studi sociali sul fenomeno della pedofilia culturale e della pedofilia in *internet* e relativa informazione e prevenzione; corsi di educazione ad un uso corretto e responsabile di *internet*; contrasto della pedofilia in *internet*; azioni di segnalazione contro le forme distorte di utilizzo della Rete che si rivelino dannose per i minori; ricerche e individuazioni delle vittime; monitoraggio della rete *internet* e denuncia siti sospetti).

Continuano anche nel 2020 le collaborazioni dell'Associazione Meter con la Polizia Polacca e la Polizia Postale Italiana, oltre che con numerose Procure italiane, nella lotta alla pedofilia e pedopornografia *online*. La collaborazione con le polizie estere, i *server provider* e gli amministratori di dominio fornisco all'azione dell'associazione un carattere internazionale.

L'OS.MO.CO.P. ha dimostrato la sua funzionalità intervenendo nella rilevazione e nell'individuazione di siti a contenuto pedopornografico in costante sinergia con le autorità competenti.

Nel 2020 sono stati segnalati 14.521 siti pedofili e pedopornografici nel "*web visibile*". I *link* sono quasi raddoppiati rispetto al 2019: 14.521 contro 8.489. Meter constata un dato interessante, quanto sconcertante, la quantità di video denunciati è più che raddoppiata, dai 992.300 video del 2019 si è passati ai 2.032.556 del 2020. Le cartelle compresse segnalate passano da 325 a 692. Nel 2019 le immagini segnalate sono state 7.074.194, nel 2020 si rilevano 3.768.057, il dato risulta quasi dimezzato. Primo posto per Nuova Zelanda (453 segnalazioni, dominio .nz), Grenada (353, dominio .gd), Montenegro (241, dominio .me); nel 2019 abbiamo avuto al primo posto l'isola di Haiti nel Mar dei Caraibi in America Centrale, con 640 *link* (dominio .ht); al secondo posto la Francia, con 484 *link* (dominio .fr); al terzo posto, con 410 *link*, la Nuova Zelanda. Si comprende che il fenomeno è su scala mondiale, nessun continente risulta immune, 30 sono le nazioni coinvolte. L'Italia, con 70 segnalazioni, ricopre un ruolo minore all'interno del

Pedofilia online I link denunciati	
2003	8.680
2004	10.120
2005	9.044
2006	9.876
2007	3.480
2008	2.850
2009	7.240
2010	13.766
2011	20.390
2012	15.946
2013	6.389
2014	7.712
2015	9.872
2016	9.379
2017	17.299
2018	14.179
2019	8.489
2020	14.521

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

panorama della criminalità pedofilia in rete, occorre comunque precisare che si registra comunque un aumento dei *link* con riferimento italiano rispetto all'anno precedente. Il ruolo marginale del nostro Paese può essere ricondotto all'efficienza della costante lotta alla pedopornografia *online* alla quale Meter contribuisce in maniera costante, collaborando quotidianamente con la Polizia Postale e con il Ministero dell'Interno.

**OS.MO.CO.P. e indagini conoscitive è il cuore di Meter.** *Internet* e soprattutto i *social network* rappresentano per i ragazzi strumenti di comunicazione sempre più diffusi ed in uso. Nonostante i numerosi vantaggi offerti da questi strumenti, non bisogna mai sottovalutare i pericoli che nascondono. Questi pericoli sono monitorati dall'OS.MO.CO.P, come ampiamente descritto prima. Alla luce di questa riflessione, l'associazione continua incessantemente nel suo impegno per la formazione ad un uso più consapevole di *internet* non solo dei minori che la utilizzano, ma anche degli adulti di riferimento, genitori, insegnanti, educatori, perché abbiano le conoscenze e gli strumenti adeguati per proteggere i piccoli dai pericoli della rete. Pertanto, L'OS.MO.CO.P. ritiene opportuno condurre un'indagine conoscitiva sull'uso di *internet* e dei suoi strumenti al fine di esplorare le emozioni che la rete suscita nei ragazzi e in particolare analizzare quali i pericoli a cui sono soggetti (es. *sexting*, adescamento *online* e cyberbullismo). L'indagine conoscitiva è stata divulgata attraverso i canali *social* dell'associazione (*Facebook* ed *Instagram*) e il sito web [www.associazionemeter.org](http://www.associazionemeter.org), inoltre è stato compilato anche dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo ordine che hanno aderito all'iniziativa volta a sviluppare interventi di educazione digitale, ove conoscenza e consapevolezza sono dunque strumenti di prevenzione. I dati statistici ottenuti dall'indagine conoscitiva vengono elaborati dall'OS.MO.CO.P. e poi pubblicati nel *report* annuale. L'indagine 2020 ha coinvolto le scuole del territorio italiano; 467 gli studenti che hanno compilato il questionario costruito *ad hoc* dall'associazione per indagare le variabili indicate prima.

#### Attività a livello nazionale

**Centro di ascolto e di prima accoglienza.** Le azioni sviluppate all'interno del Centro Ascolto, vertono sulle relazioni d'aiuto, dove chi ascolta e chi è ascoltato si uniscono in un rapporto reciproco per creare un ambiente accogliente e sicuro che consenta la lettura del disagio psico-emotivo del bambino. L'empatia e le competenze professionali permettono inoltre di fornire informazioni e risposte sui problemi inerenti al disagio infantile e, in particolare, sull'abuso sessuale, fisico e psicologico, sulla pedofilia e su tutte le situazioni in cui è pregiudicata l'incolumità dei minori. Il Centro Ascolto opera attivando un lavoro di rete tra i servizi presenti nel territorio, al fine di garantire una risposta più adeguata ai bisogni emersi. Il suo mandato prevalente è l'ascolto, centro della relazione di aiuto, dove chi ascolta e chi è ascoltato vengono coinvolti, con ruoli diversi, in una relazione che mira a un processo di liberazione della persona dal bisogno:

- accoglienza: tutti coloro che si rivolgono a Meter trovano un clima accogliente e rassereneante. Le persone in situazioni di bisogno vengono innanzitutto messe a proprio agio e informate sul servizio loro offerto;

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

- attenzione: presso il Centro di Ascolto è possibile trovare la massima disponibilità di tempo, di discrezione e di comprensione dei problemi;
- accompagnamento: coloro che chiedono aiuto sperimentano la mancanza di punti di riferimento. Il Centro di Ascolto offre la speranza di un cambiamento e la possibilità di trovare professionisti in grado di seguire coloro che richiedono una consulenza durante il loro percorso di "guarigione" e di ri-acquisizione di una propria autonomia;
- presa in carico: "farsi carico" dei problemi e delle difficoltà di coloro che chiedono aiuto significa considerare la persona come "unica", offrire una risposta adeguata, spendere in prima persona tempo, energie e competenze nella ricerca di soluzioni che, prima di tutto, valorizzino la persona e le sue risorse;
- orientamento: si esprime nella scelta degli interventi concretamente possibili, tenuto conto dello specifico problema di cui la persona è portatrice, di una rilettura delle reali esigenze e in funzione del modo di operare del Centro di Ascolto. In alcuni casi è necessario indirizzare verso le strutture o i servizi presenti nel territorio che meglio rispondano alle necessità espresse.

Nello specifico, il Centro Ascolto:

- offre consulenza psicologica, legale, informatica, medica, spirituale;
- conduce attività di ricerca a carattere sociologico, giuridico, psicologico e informatico.

Ascoltare è un'arte riconducibile a Meter che consente di accogliere bambini e famiglie attraverso il Centro attivo nella Sede Nazionale e nelle Sedi presenti sul territorio italiano, la *chat web*, il Numero verde 800 455 270. I vari canali di comunicazione soddisfano e facilitano immediatamente le richieste di aiuto pervenute.

Il "Numero Verde per diritti dei bambini" dell'Associazione, è un servizio offerto in aggiunta al Centro di Ascolto e Prima accoglienza e al numero istituzionale di Meter 0931 564872 oltre che al portale di servizio [www.associazionemeter.org](http://www.associazionemeter.org), utilizzato anche per le segnalazioni dei siti pedopornografici e nocivi per i minori. Il Numero Verde fornisce, attraverso un'*equipe* di esperti e figure professionali, informazioni e percorsi di prevenzione, nonché risposte, sul problema dell'abuso all'infanzia, della pedofilia e sui diritti dell'infanzia.

Il servizio del Numero Verde collabora, seguendone i casi di urgenza, con:

- Forze dell'Ordine e di Pubblica Sicurezza (Uffici Territoriali del Governo, Polizia, Carabinieri, Municipale, etc.);
- soccorso sanitario (118, Pronto Soccorso, Guardia medica);
- Procure presso i Tribunali (ordinaria e minorile);
- servizi socio-sanitari della ASP (Neuropsichiatria Infantile, consultorio familiare)
- Enti Locali (Comune, Provincia, Regione);
- Tribunali (per i Minorenni e/o Ordinario);
- Centri di Giustizia Minorile, etc. (Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni, Centro di Prima Accoglienza, Istituto Penale Minorile);
- Centri di Accoglienza (Comunità, Case Famiglia, etc.).

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269  
Anno 2020

**I dati del Centro Ascolto e Consulenza Telefonica.** Nel 2020 in particolare sono state seguite e sostenute 111 persone che si trovavano in situazioni di disagio. Dietro questi numeri ci sono storie, volti, e soprattutto bambini, i quali sono stati aiutati e accompagnati nel loro percorso di denuncia e guarigione. Le persone seguite provengono per la maggior parte dalla Sicilia (80). La rilevanza maggiore continua ad essere rappresentata dal territorio siciliano, indicativa della presenza della sede Nazionale, seguita dal Lazio. Le problematiche affrontate nel 2020, riguardano in prevalenza le relazioni familiari disfunzionali (13 su 111) e i disturbi del comportamento (14 su 111), si è registrato il dato relativo alle situazioni di abuso sessuale (9 su 111) che considerate insieme agli abusi avvenuti nel passato (8 su 111) e ai sospetti di abuso (11 su 111), rappresentano la rilevante richiesta pervenuta e, di conseguenza, la risposta di sostegno offerto.

Meter nel 2020 ha continuato ad offrire un servizio di risposta alle numerose richieste pervenute al Numero Verde e al numero Istituzionale (284) da diverse città italiane. Meter ha dato risposta a richieste telefoniche di varie tipologie; la richiesta di consulenza psicologica (76) e di consulenza spirituale (63), chiamate per informazioni sull'associazione ed in particolare sui servizi offerti, gli incontri organizzati e la possibilità di diventare volontari (47), seguito da chiamate che richiedevano interventi formativi da parte dei professionisti dell'Associazione (25), dalle interviste (20). Anche il 2020 ha visto il maggior numero di segnalazioni telefoniche provenire dalla Sicilia (133 su 284), regione che ospita la Sede Nazionale (come da fig. 2).

### **Centro polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza**

Nel 2020, il Centro ha supportato e accompagnato i bambini (di età comprese tra 2 e 17 anni) e le loro famiglie (44). Gli interventi erogati, indipendentemente dalla fascia d'età, non si limitano alla struttura, ma a tutti gli ambienti di vita del bambino, al fine di generalizzare le acquisizioni, favorire il loro mantenimento e promuovere gli apprendimenti. Sono gli ambienti di vita che consentono di ottenere progressi maggiori nello sviluppo cognitivo, comportamentale, relazionale, emotivo. Pertanto il Centro agisce nel territorio per il miglioramento della qualità di vita di ciascun bambino.

Gli obiettivi del Centro sono:

- sostenere e formare le famiglie, rendendole protagoniste del benessere dei loro figli. Nello specifico:
- formare i genitori sui programmi di intervento educativi al fine di migliorare la performance dei genitori nell'interazione con i figli;
- fornire ai genitori strategie e strumenti, anche tecnologici e innovativi, per intervenire in maniera più consapevole sul bambino;
- ridurre il livello di *stress* dei genitori rispetto all'accettazione dei figli che presentano qualche tipologia di disabilità, mediante il coinvolgimento nella terapia;
- aumentare la consapevolezza nei genitori sulle loro competenze nel rapporto con i figli;
- stimolare le relazioni tra fratelli;
- favorire l'elaborazione delle emozioni nei *siblings*;
- sensibilizzare e informare il territorio sulla disabilità;